

“Ricomincio da TE”

I will start again from you

Roberto Prospero*

Il bando promosso dalla Fondazione Tercas per promuovere la cultura della parità di genere

“I will start again from you”. The call promoted by the Tercas Foundation to promote the culture of gender equality

Di questo passo si dovrà attendere il 2156 per chiudere il divario che separa le donne dagli uomini in politica, economia, educazione e salute. Ciò è quanto emerge dall'ultimo Global Gender Gap report del World Economic Forum. Il nostro Paese, nella relativa classifica, non ne esce per niente bene posizionandosi addirittura al 63° posto su 156 nazioni.

Il report evidenzia inoltre come, nel mondo, la pandemia abbia ampliato il predetto divario soprattutto in ambito economico. In Italia le più significative differenze si evidenziano nel settore del lavoro e in quello della formazione. Infatti, nel nostro Paese lavora meno di una donna su due, si registrano una significativa differenza salariale, una bassissima presenza di manager di sesso femminile e un accesso alla formazione STEM intorno alla metà rispetto agli uomini. In Italia, inoltre, la pandemia sembra abbia pesato molto più che altrove: tra l'aprile e il settembre 2020 si è registrata una perdita di lavoratrici in misura doppia rispetto alla media europea.

È dunque evidente che qualsiasi percorso di rinascita, di ripartenza, di uscita dal buio economico e sociale determinato dalla pandemia deve porre *empowerment*, l'occupazione e la formazione femminile quali nodi centrali.

D'altronde, capovolgendo la prospettiva, la circostanza che nel nostro Paese sussista un gap tanto rilevante, significa anche che risultano ancora inespresse relevantissime potenzialità. Ridurre il divario di genere vuol dire poter così sprigionare tali energie a livello politico, economico, sociale, culturale. Significa in definitiva avere grossi margini di crescita collettiva: tanto più rapido sarà il processo di riduzione del gap, tanto più rapida sarà la crescita.

È con questo spirito che la nuova *governance* della Fondazione Tercas, insediatasi tra l'agosto e il settembre del 2020, con un vertice tutto al femmi-

* Avvocato e componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione Tercas.

nile (presidenza, vicepresidenza e segreteria generale), ha ricompreso tra gli obiettivi di carattere generale, con riferimento a tutti i propri settori di intervento, la promozione della cultura della parità di genere, attraverso azioni volte al superamento degli stereotipi di genere, nonché al cambiamento della percezione del ruolo della donna nell'economia e nella società; alla rimozione degli ostacoli che impediscono la parità di accesso all'educazione e in particolare a quella economica, finanziaria e scientifica; ad aumentare la partecipazione delle donne a livello manageriale, direttivo, nella sfera pubblica e in quella privata; al contrasto e alla prevenzione della violenza di genere.

Quale primo strumento finalizzato a tali obiettivi è stato pubblicato, all'inizio del 2021, il bando "Ricominco da (TE)" con lo scopo di raccogliere, sul territorio della provincia di Teramo, idee progettuali di particolare rilevanza sociale volte a promuovere la cultura della parità di genere.

In particolare, si è chiesto ai soggetti pubblici e privati del territorio di promuovere iniziative in ambito musicale, teatrale e altre attività culturali con la finalità di diffondere la cultura delle differenze e il contrasto agli stereotipi di genere, nonché iniziative di sensibilizzazione ed educazione degli studenti alla parità di genere e al rispetto delle differenze; la realizzazione, inoltre, di percorsi attrattivi per le materie STEM, con implementazione di "buone pratiche", al fine di incoraggiarne lo studio da parte delle studentesse, nonché azioni tese a rafforzare i servizi finalizzati all'emersione e al contrasto della violenza a danno delle donne e iniziative volte a reinserire socialmente e lavorativamente le vittime di violenza.

La risposta è stata davvero sorprendente e globale. Ben 43 i progetti ammessi a finanziamento, per un totale di oltre 150mila euro erogati capillarmente su tutto il territorio della provincia in favore di associazioni culturali e di promozione sociale, enti territoriali e istituti scolastici di ogni ordine e grado, cooperative sociali, ASP ed enti religiosi.

Le proposte dei 43 progetti comprendono una variegata attività: spettacoli teatrali, concerti, manifestazioni artistiche, convegni, incontri, presentazioni, ricerche, pubblicazioni, progetti per l'inclusione lavorativa, per la formazione, nonché volti al contrasto alla violenza di genere. Azioni che caratterizzano e animano, così, la vita culturale e sociale del territorio per tutto il corso del 2021, contribuendo innanzitutto a una significativa opera di sensibilizzazione a tutte le tematiche legate alla parità di genere attraverso gli approcci più disparati.

Si è così generato spontaneamente un vero e proprio "festival diffuso" sul territorio della provincia di Teramo per la durata dell'intera annualità che coinvolge tutte le generazioni e tutti i settori della comunità locale, divenuta diretta protagonista e al contempo beneficiaria dei variegati interventi.

L'anno 2156 è lontanissimo. Tale distanza impone una decisa e non procrastinabile accelerazione nel percorso. Appaiono pertanto urgenti e necessarie azioni di sistema attraverso piani di lungo periodo, che possano improntare un deciso e permanente cambio di rotta. L'iniziativa di Fondazione Tercas e la conseguente importante e convinta risposta della comunità della provincia di Teramo, dimostrano tuttavia che anche singoli interventi a livello locale, se attuati con la medesima ottica di sistema, possono generare rilevanti benefici e contribuire significativamente alla riduzione del gap esistente.



Manifattura di Castelli d'Abruzzo, *Paesaggio lacustre con rudere di castello e figure/ decori a fasce geometrico-vegetali*
- sec. XIX - 1800-1810 - maiolica modellata, dipinta a smalto, decori soprasmalto alla porcellana sul collo
cm 24 x 13,50 - collocazione: Teramo - Palazzo Melatino piano terra, sale espositive - proprietà: Fondazione Tercas